Venditti
a Roma entusiasma il pubblico «giallorosso» Il concerto però non convince del tutto. E affiora anche un po' di noia

John Ford
è arrivato a Pordenone, dove è stato presentato un suo vecchio film muto che pareva scomparso. Ma anche questo è un capolavoro

Vedi retro

Alla donna senza le donne

Pur dando grande valore alla differenza sessuale il Papa non riconosce il pensiero femminile

LUISA MURARO

Circa la lettera apostolica del Papa sulla dignità della donna *Mulieris dignitatem* va detto in primo luogo che questa non è la prima volta che la Chiesa cattolica in una forma o nell altra fa sue le tematiche del femminismo Penso alle conferenze della filosofa tedesca Edith Stein (*La donna Il suo compito secondo la natura e la grazia* Citta Nuova editrice 1968 1987) che risalgono agli anni Venti e Trenta e miravano esplicitamente a porre le basi di un femminismo cattolico da opporre all antifemminismo delle avanzanti destre europee Gli scritti della Stein sono o dovrebbero essere autorevoli per i cattolici dato che la loro autrice è stata recentemente elevata all onore degli altari proprio da questo Papa

Negli scritti della Stein del resto troviamo anticipata gran parte della dottrina esposta nella *Mulieris dignitatem* Non tutta Rispetto al femminismo degli inizi del secolo c è stata una novità che il Papa tenta con questa lettera di fare sua o meglio di tirare dalla sua parte Si tratta del pensiero della differenza sessuale

Indirettamente dunque la lettera del Papa segnala una grande vittoria del pensiero femminista e cioè che la differenza di essere donna/uomo si è iscritta significativamente nel pensiero occidentale Lo scopo della lettera naturalmente non è questo Lo scopo è mi pare d integrare nel cattolicesimo un pensiero che sta cambiando la nostra società

Non discuterò lo scopo lo trovo sensato Anche il Pci da qualche anno sta tentando un operazione simile verso il femminismo Ragionero unicamente sulla qualita dell operazione (Per me la buona qualità di un operazione di un azione in genere e un approssimarsi alla verità sono i mezzi che possono giustificare il fine) Di questa operazione tentata dal Papa trovo che il contesto sia pensato molto bene non altrettanto il testo Il pensiero della differenza sessuale (così chiamo i abbandono da parte delle donne degli sforzi per portarsi all altezza dell uomo e la loro volontà di rapportarsi alla realtà secondo modalità proprie originali) sta silenziosamente dilagando nel corpo sociale Il Papa fra gli uomini di potere sembra essere il primo ad essersene reso conto Potrebbe averlo orientato in questa direzione il problema irrisolto del sacerdozio femminile ormai urgente soprattutto per la pressione dei vescovi Usa a loro volta premuti da una tenace volonta femminile

In effetti nell ultimo documento ufficiale che sancisce l esclusione delle donne dal sacerdozio l *Inter Insigniores* al cap V il fatto della differenza sessuale è usato per ribadire le ragioni di un sacerdozio esclusivamente maschile È notevole pero che presentando la lettera il card Ratzinger abbia spontaneamente dichiarato quello che di solito veniva sottaciuto e cioè che l esclusione delle donne dal sacerdozio non e dottrina dogmatica In pratica questo vuol dire come spiega Ed th Stein che l ammissione delle donne al sacerdozio dipenderà da esigenze e circostanze storiche Per i cristiani occorre ricordare anche la storia e una forma di rivelazione divina che nel nostro caso entra in gioco perche l autorità religiosa non trova nei testi sacri un indicazione assolutamente certa

Le parole di Ratzinger suggeriscono dunque che Roma si preparerebbe a cambiare posizione? Forse lo ritengo piuttosto che Roma voglia prendere tempo e non ho difficoltà ad ammettere che la nuova filosofia della differenza sessuale possa servire questo scopo Claudia Mancina nel suo ottimo intervento sull *Unita* del 29 settembre afferma che il pensiero e la politica della differenza sessuale non coincidono minimamente con il rifiuto romano del sacerdozio femminile È ben vero ma la posizione contraria ha una parte di ragione nella misura in cui il pensiero della differenza sessuale non si manifesta con l efficacia Senza una riconoscibile efficacia trasformatrice della realta data la filosofia della differenza sessuale rischia di diventare una specie di rivoluzione convenzionalistica come quella copernicana secondo il card Bellarmino parole diverse per descrivere sempre la stessa realtà in sé non descrivibile

Prendiamo l Intervento di Vilma Occhipinti Gozzini sull *Unità* del 3 ottobre per lei la questione del sacerdozio «è del tutto secondaria» È una posizione legittima che pero liquida un po troppo facilmente la posizione di quelle donne (e forse uomini) per le quali la questione non è affatto secondaria Andiamo avanti lei considera primario (riassumo) che sul sacerdozio per rinnovarlo anche le donne siano chiamate a riflettere e siano ascoltate come si deve Su cio io consento non potrei di più ma domando è politica questa? e se lo è come si distingue praticamente dal l attuale politica romana sulla presenza delle donne nella societa ecclesiale?

Il Papa non riconosce da nessuna parte in nessuna maniera quello che ha ricevuto dal pensiero femminile e femminista La presenza di questo pensiero e trasparente (almeno per chi conosce la letteratura femminista) nel testo della lettera e vi traspare positivamente dandogli profondità finezza valore cristiano

Il Papa fa riferimento ai «tempi in cui viviamo», parla dell importanza oggi riconosciuta alle donne come di «un segno dei tempi» ricorrendo a una celebre espressione di Giovanni XXIII Ma papa Roncalli parlava negli anni Sessanta e decifrava una realtà sociale nascente Non così Wojtyla

Questa mancanza risalta tanto piu che la lettera contiene parecchie citazioni tutte di fonti maschili Vi sono nominate alcune sante ma non per il loro pensiero Nella prosa papale (come nella pratica attuale della Chiesa verso la presa di parola femminile) le donne sono portatrici di «testimonianze» non d insegnamento Il Papa riconosce volentieri anzi troppo enfaticamente il bisogno che la Chiesa ha delle donne ma non il suo bisogno di pensiero femminile nei luoghi in cui si decide che cosa e vero che cosa è giusto che cosa è necessario Un simile atteggiamento non aiuta a intendere le ragioni piu vere del sacerdozio femminile che non sono (occorre dirlo? sì occorre) quelle della parita con l uomo ma quelle di un bisogno sociale di parola mediatrice femminile

Sarebbe tendenzioso non aggiungere che tale atteggiamento era ed in buona parte resta comune a tutta la societa maschile La decisiva correzione rispetto a questo disprezzo per il lavoro del pensiero fatto da donne viene dalla societa delle donne O più precisamente da quelle donne che hanno riconosciuto il loro bisogno di pensiero femminile con tutte le sue conseguenze pratiche Una vera rivoluzione

Un altro punto discutibile e discusso della lettera di Giovanni Paolo II e la scelta del suo stesso tema focale Ad alcuni è apparso tardivo e rivelatore di un sottofondo mentale di misoginia Secondo me non si tratta di questo Secondo me la dignità della donna compare con tanta evidenza perche e un surrogato della liberta femminile Vi sono pagine della lettera in cui basta scambiare la *dignità* con la *libertà* per vederle prendere fuoco Il Papa aperto alla filosofia della differenza sessuale non riesce a nominare la liberta femminile che e il suo fuoco Egli condanna con grande forza come mai finora un uomo di chiesa e pochissimi altri in assoluto il dominio storico degli uomini sulle donne Ma la nostra liberta come ci ha insegnato Luce Ingaray (cfr la conferenza di Mestre Venezia. *Donne divine* in *Melusina* Utopia 1986) non si riduce alla fine di un dominio La libertà e un movimento infinito è trovare da sé il senso assoluto della propria esistenza e del mondo regolandosi di conseguenza Nel testo di Giovanni Paolo II tutto quello che poteva prendere slancio con il nome di libertà femminile resta ancorato alla trita dignità della persona umana

Da qui viene che la lettera scade nel discorso dei ruoli femminili verginità e maternità (manca la prostituzione per ovvie ragioni) ruoli ricalcati sull anatomia e sublimati dalla grazia soprannaturale senza un intervallo di umanita libera storica per le donne in carne e ossa Ne soffre perfino la Vergine Maria le cui parole del *fiat voluntas tua* e del *magnificat* ricevono dal Papa una specie d interpretazione naturalistica che le riduce a parole di sottomissione al destino femminile materno

Ida Dominijanni sul *Manifesto* nega che la *Mulieris dignitatem* possa considerarsi un testo femminista e porta l argomento calzante che il femminismo nei suoi stessi inizi è critica dei ruoli sociali assegnati alle donne sulla base della loro anatomia Diversamente da Ida Dominijanni tuttavia io non mi sento di giudicare tutto il testo papale alla luce di questa parte che e innegabilmente antifemminista

La lettera apostolica sulla dignita della donna non e un testo coerente Proprio questo la rende secondo me interessante Il testo è incoerente perche accoglie elementi di un pensiero eretico – eretico per molte ortodossie non solo quella cattolica Con «pensiero» intendo anche la volontà e la forza di dirlo cioè la politica Lo sottolineo perche chi ha scritto la *Mulieris dignitatem* vuole qualcosa Per ciò rispondere con commenti con analisi compiaciute o critiche puo servire ma piu servira anche alla ricerca del vero il rispondere mettendo in campo nuove idee e nuova forza

Quella differenza nata con Maria

EMMA FATTORINI

La novita del recente documento pontificio sulla donna non sta nell avere «scoperto» la differenza di genere sì non se ne sorprendano le nuove fulminate sulla via di Damasco come la Macciocchi è stato proprio il pensiero cattolico ad averla «inventata» per primo nella tradizione occidentale Solo che proprio in nome di quella differenza tanto elogiata la Chiesa è stata tra le forze storiche che piu si sono opposte al processo di emancipazione femminile considerato come una delle degenerazioni piu pericolose della modernità Rileggere in questi giorni i discorsi di Pio XII alle spose è un esercizio illuminante in proposito «Non siate mai paghe di subire accettare e amare l autorità e la sottomissione allo sposo» Ben diverso è il significato della *Mulieris dignitatem* che non valorizza piu la diversità femminile in chiave di sottomissione anzi ribalta la interpretazione teologica pur non traducendo in modo adeguato cotanto riconoscimento del «genio» femminile Le cose della Chiesa vanno lette – ce lo scordiamo spesso – con lo sguardo rivolto a tempi lunghissimi E così non deve stupire che nella sua difesa dei valori arcaici del femminile il pensiero cattolico è riuscito a preservare dall omologazione e dall appiattimento della secolarizzazione anche alcuni «pezzi di femminile» decisivi e irrinunciabili per tutte le donne Questo il pensiero laico e femminista fa benissimo ad apprezzarlo ma per l amor di dio con discernimento Distinguendo cioè tra una valorizzazione della differenza puramente regressiva ed antiemancipatoria da quella che a partire dalla straordinaria affermazione del Papa sulla verità dell unità del due» richiede piu potere e più affermazione femminile senza che la donna debba tradire se stessa Non è questo un esercizio che possiamo aspettarci da un Papa ma certamente dalle emancipate come Miriam Mafai che sembrano ricadere nello schema laicistico e clericale del primo Novecento quello che vede risospinta la donna nella alternativa tra valori femminei domestici e privatistici da una parte o nell emancipazionismo a testa bassa dall altra

Essere figlie ed essere madri

L intervento del Papa sulla donna centra un altro bersaglio chiave della sf da sul moderno lo fa con sorprendente penetrazione ma all interno di doppiezze ambiguita e ammiccamenti tra i quali occorre sapersi districare Il pensiero delle donne oggi ha qualche strumento in piu per farlo L universo femminile cattolico come dicevamo è stato nel bene come nel male il piu ricco laboratorio di simboli e significati che fondano e individuano la donna nel la sua differenza di sesso La cultura protestante che si ha emancipato e dato piu potere alle donne nella societa e nelle Chiese riformate lo ha fatto spesso a prezzo di una sua omologazione al modello maschile occidentale moderno Le sante le mistiche le monache non meno delle eretiche per non parlare dei diversi culti marginali forme religiose che Lutero considerava idolatriche hanno consentito anche se in modo regressivo e perdente di dare voce e espressione a bisogni profondi e irriducibili dell animo femminile il bisogno di protezione insieme alla capacita di rassicurare quello di essere figlie insieme a quello di essere madri Anche per questo il pensiero femminista laico ha trovato nella religiosita femminile un osservatorio straordinariamente ricco per capire la coscienza femminile Certo con molte ingenuita la sottovalutazione dei caratteri intrinsecamente oppressivi le troppe semplificazioni antropologiche Ma la cultura delle donne ha dimostrato che si può andare oltre la rigida separazione tra arcaicità e modernità tra l appiattimento della secolarizzazione e l integralismo dei valori

La lettera apostolica del Papa sul piano simbolico ci rimanda una immagine atemporale quante sono le donne che oggi non sono ne vergini ne madri? Mentre come e stato notato sono straordinariamente innovative (rispetto alla teologia ufficiale) le affermazioni sul piano teologico e fondativo della differenza di genere La lettura della Genesi che finalmente abbandona lo schema di derivazione della donna dalla costola di Adamo per affermare invece la *comune* discendenza da Dio nella piena *differenza dei due generi* (la donna è un altro io nella comune umanità si ha cioè una unita dei due») offre tra le altre due importanti implicazioni teologiche La prima riguarda il *tema della relazionalita* (l uomo non puo esistere da solo) in cui la donna non è semplice completamento dell uomo ma «esiste di per se perché il suo luogo fondativo è solo Dio «l unico totalmente Altro il Diverso E in secondo luogo rompere la rigidita del rapporto padre figlio apre anche a quella *teologia trinitaria* in cui non e piu mortificato il ruolo dello Spirito Santo «elemento dialettico e femminile e per questo considerato fanalino di coda della trinità subordinato al rapporto padre figlio nel quale il femminile veniva appiattito senza alcuna specificita Certo una simile teologia trinitaria accogliendo le differenze tende ad armonizzarle a renderle compatibili piu che a farle confliggere E in effetti come notava Ida Dominijanni sul *Manifesto* ritorna in questo documento una idea del tutto pacificata e pacificante della complementarieta dei sessi Un disegno armonioso della possibile unità dei due che – per restare all interno di categorie teologiche – contraddice proprio una assunzione radicale e non edulcorata dello stesso peccato originale

L'Archetipo dell'umanita

Prendere sul serio la *caduta* dell essere umano che riguarda originariamente sia l uomo che la donna significa assumere invece tutte le conseguenze del fatto che si e «rotta la unita dell io» si e incrinata l armonia del soggetto prima di tutto con se stesso Siamo di fronte a due diverse impostazioni teologiche una quella negativa che non crede a una ricomposizione (alla fondazione di un soggetto forte) l altra quella del Papa che vede proprio nella donna non gia il soggetto piu diviso ma bensi quello attraverso cui passa la riunificazione del genere umano «Maria come donna e evento centrale chiave della storia della salvezza la donna e dunque l Archetipo di tutto il genere umano *rappresenta l umanitaBB* Come vediamo si ritorna al punto teorico centrale che divide anche il pensiero laico sulla formazione del soggetto un nodo teorico su cui il pensiero femminile sta scavando e che riguarda direttamente la possibilità (e prima di tutto la legittimità stessa) di fondare ontologicamente il soggetto donna

Sarà restaurato il «Toro Farnese»

Il «Toro Farnese» l imponente gruppo marmoreo conservato nel museo archeologico di Napoli sarà restaurato grazie all intervento finanziario di un importante sponsor che ha risposto all appello lanciato dalla fondazione «Napoli Novantanove» Il complesso ha bisogno di interventi di consolidamento di rimozione e sostituzione delle stuccature fatiscenti e delle strutture metalliche corrose, nonché di pulitura chimica e meccanica L intervento prevede una spesa intorno ai cento milioni di lire e sarà completato entro la fine del 1989 Il «Toro Farnese» (nella foto) è una replica romana degli inizi del III sec di un originale bronzeo opera degli scultori Apollonio e Taurisco Portata via da Rodi da Asinio Pollione l opera bronzea originaria rappresentava il supplizio di Dirce legata da Anfione e Zeto alle corna di un toro infuriato per punirla dei maltrattamenti da lei inflitti ad Antiope madre dei due giovani

Un pezzo della Biennale finirà a palazzo Grassi?

Con un intervista a sorpresa Giovanni Carandente direttore del settore Arti visive della Biennale ha lanciato l idea di allestire una sezione della prossima esposizione d arte nientemeno che a palazzo Grassi il «tempio» della cultura Fiat a Venezia Immediate le reazioni Tra le altre quella di Umberto Curi direttore del «Gramsci» veneto e membro del consiglio direttivo della Biennale «L esigenza di reperire spazi adeguati – ha dichiarato Curi – non può indurre a trascurare che palazzo Grassi non è uno spazio fisico ma un istituzione culturale e che i rapporti tra un istituzione pubblica come la Biennale e strutture private vanno ponderate con molta attenzione» Curi ha tenuto a sottolineare che quella di Carandente deve essere considerata «un iniziativa strettamente personale» e tuttora priva di ogni avallo

I sovietici dicono sì a John Denver nello spazio

Il cantautore folk statunitense John Denver potrà andare nello spazio con una astronave sovietica ma dovrà prima imparare a pilotare un jet e parlare perfettamente il russo Per il passaggio nello spazio il cantante dovrà inoltre pagare un biglietto da 10 milioni di dollari (circa 14 miliardi di lire) È quanto hanno risposto i responsabili sovietici alla richiesta di Denver di un passaggio «spaziale» Il cantautore in precedenza aveva ricevuto un secco no dalla Nasa Aveva chiesto di essere imbarcato su uno Shuttle La Tass l agenzia di stampa sovietica ha commentato «Le canzoni e la chitarra di Denver illuminerebbero la vita dell equipaggio impegnato sulla piattaforma spaziale nella missione di resistenza in orbita Il cantautore però per avere il passaggio deve prima soddisfare queste nostre esigenze»

Firmato l'accordo tra la Sacis e la Sovexport

La Sacis la consociata Rai che ne distribuisce i prodotti in tutto il mondo ha sbaragliato una agguerrita e numerosa concorrenza firmando a Firenze un vantaggioso accordo con la Sovexport Film (l Ente cinematografico di Stato dell Urss) è nata così una società mista italo sovietica i cui partner divideranno rispettivamente il 49 e il 51% delle quote di proprieta «Si tratta di un avvenimento di importanza senza precedenti – ha commentato il presidente della Sacis Pio De Berti – e non solo per le sue caratteristiche di affare dal punto di vista commerciale e finanziario E la prima volta – ha aggiunto l amministratore delegato Gian Paolo Cresci – che l Unione Sovietica apre le porte ad un partner straniero e la Sacis e l Italia hanno avuto dalle autorita per il prestigio di cui gode il nostro cinema la preferenza su una lunga lista di attesa nella quale figurano i maggiori paesi produttori»

Delle Piane non fara «Il Ventaglio» di Goldoni

L attore Carlo Delle Piane e il Teatro di Genova «hanno sciolto consensualmente il contratto stipulato per la messa in scena dello spettacolo *Il Ventaglio* di Carlo Goldoni» che avrebbe dovuto inaugurare il prossimo 25 ottobre il programma di produzioni dello Stabile Lo ha annunciato ieri la direzione dell ente La «rottura» è stata causata dalle profonde divergenze» tra Delle Piane e il regista francese Alfredo Arias emerse fin dall inizio delle prove Motivo del contendere secondo quanto afferma la direzione dello Stabile in un comunicato è stato il lavoro tecnico da condurre sul ruolo del conte affidato all attore romano Delle Piane sara sostituito nella parte del protagonista da Eros Pagni

ALBERTO CORTESE

COOPERAZIONE E' MEGLIO.

Cosa c'è davanti alla Giglio? Un complesso industriale di 110.000 metri quadrati con le più avanzate tecnologie di produzione, di analisi e di controllo, 500 collaboratori, per oltre un milione di prodotti al giorno.
E una esperienza di 54 anni.

GIGLIO®
è meglio.